

Disabilità, per 5mila alunni dallo Stato solo 2,7 milioni

Assistenza educativa. In lieve rialzo il contributo a supporto del servizio garantito dai Comuni. Brioschi: «Ma è una mancia rispetto alla spesa reale»

FILIPPO MAGNI

Il contributo del Governo per l'assistenza educativa «è positivo, non c'è dubbio. Ma è una mancia». L'espressione è di Gianbattista Brioschi, presidente della Conferenza dei Sindaci della Asst Papa Giovanni XXIII. A fronte di una spesa per l'Assistenza educativa scolastica stimata dall'Anci attorno ai 700 milioni di euro, il Ministero delle disabilità ha stanziato per i Comuni d'Italia 132 milioni nel 2025 (103 milioni l'anno precedente): la ripartizione è stata approvata nei giorni scorsi in Conferenza unificata.

Ai Comuni bergamaschi, per oltre 5mila alunni con disabilità sono stati destinati 2,74 milioni di euro, in leggera crescita rispetto ai 2,21 milioni del 2024. Una goccia nel mare: nell'Isola, per esempio, coprono mediamente il 5-6% della spesa sostenuta dai singoli Comuni. **Mapello**, ad esempio, è destinata a ricevere un contributo di 18.946 euro a fronte dei 280.934 euro spesi per garantire l'assistenza educativa scolastica a 51 alunni tra scuola elementare e media. «È una cifra simbolica», commenta la sindaca Alessandra Locatelli, che, assieme agli altri 24 primi cittadini dell'Isola, ha inviato a giugno una lettera alle istituzioni - dalla Regione al Ministero, dal Prefetto di Bergamo ad Anci Lombardia - chiedendo provvedimenti. «Ad ora non abbiamo avuto risposte», riferisce. Gli amministratori, spiega Locatelli, lamentano «le gravi problematiche di tenuta dei bilanci comunali a seguito di questa spesa che è per un servizio doveroso e necessario, ma non può ricadere sulle spalle dei Comuni». A pesare, in particolare, è l'incremento dei costi: negli ultimi tre anni, la spesa dei Comuni dell'Isola per l'Assistenza educativa scolastica è aumentata del 40,24%, passando dai 4,5 milioni di euro del 2022/2023 ai 6,3 milioni del 2024/2025. Contemporaneamente a un incremento degli alunni assistiti del +58%: da 490 a 774. «La soglia di tolleranza nei bilanci comunali» commentano i sindaci dell'Isola, è «ormai da tempo superata» con «un elevatissimo rischio di deficit, che determinerebbe un conseguente drastico taglio dei servizi».

La ripartizione del fondo governativo è proporzionale al numero di alunni con disabilità rilevati dai diversi Comuni. Prevedibilmente, dunque, è Bergamo la destinataria della cifra più



Cresce l'esigenza di assistenza educativa tra i banchi di scuola

ingente (320.472 euro) seguita da Treviglio (88.779 euro), Dalmine (74.163 euro), Romano di Lombardia (65.501 euro) e Seriate (63.877 euro). «Su questa spesa incide anche il rinnovo dei contratti nazionali» sottolinea il sindaco di Seriate, Gabriele Cortesi, che ha messo a bilancio per il 2025 poco più di un milione di euro per l'assistenza agli alunni con disabilità. «È un tema importantissimo a livello economico, ma anche sociale», aggiunge. Si dice però fiducioso che «anche su questo fronte il Governo troverà soluzioni per dare respiro ai Comuni, come ha dimostrato di saper fare nella Finanziaria riguardo al fondo per i minori in comunità. Mi auguro un intervento analogo».

L'impennata dei costi è notevole anche per Treviglio. Nel 2019, riferisce il sindaco Juri Imeri, per l'assistenza educativa sono stati spesi 765.000 euro, diventati negli anni successivi 636.500 (nel 2020 del Covid), poi 850.000 (nel 2021), 1.028.000 (nel 2022), 1.118.000 (nel 2023), 1.152.000 (nel 2024) fino ad arrivare alla previsione di 1.265.000 euro per il 2025. Un aumento, in 6 anni, del 65%. «La crescita è costante, ma non esponenziale», conferma Camillo Bertocchi, sindaco di Alzano. «Il vero

Coperto però da un contributo insignificante da parte dello Stato», rileva il sindaco Juri Imeri. L'aumento del fondo governativo, però, «è bene augurante, ci auguriamo che sia l'inizio di un percorso per il quale sollecitiamo costantemente i nostri parlamentari e gli enti superiori». La spesa per l'assistenza educativa, aggiunge, «è un tema che sta creando significative difficoltà ai Comuni che, ovviamente, la mettono come priorità. Non ci tiriamo indietro, ma resta paradossale che questa voce sia a carico dei Comuni quando il servizio delle scuole dovrebbe essere a carico dello Stato».

Al fondo della classifica dei contributi governativi si trovano sette Comuni con un solo alunno assistito: Camerata Cornello, Gandosso, Lenna, Parre, Peia, Santa Brigida e Taleggio, destinatari di 541 euro a testa. L'incremento dei costi segue anche un aumento del numero degli alunni e delle alunne che necessitano di assistenza. Secondo il Ministero per le disabilità, il loro numero nella provincia di Bergamo è passato da 4.926 nel 2024 a 5.062 nel 2025. «La crescita è costante, ma non esponenziale», conferma Camillo Bertocchi, sindaco di Alzano. «Il vero

salto è stato dal pre-Covid al post-Covid: i costi per il nostro Comune sono passati da 220mila euro l'anno ai 460mila attuali», cui corrisponde un contributo dal Governo di 41.683 euro. «Stanno diventando cifre insostenibili. Per far quadrare i bilanci saremo costretti a tagliare voci quali la potatura delle piante o le manutenzioni, pur importanti per la sicurezza». Ma non è solo un problema economico. Spostando l'obiettivo sul fattore umano e educativo, il sindaco di Alzano lamenta «la sempre più marcata e diffusa tendenza a ricorrere all'istituto dell'assistente educatore in luogo dell'insegnante di sostegno. Una pratica che a nostro avviso sta distraendo il fine di garantire il diritto allo studio con quello di contenere disturbi comportamentali». Temi che il sindaco aveva già sollevato in una lettera inviata a Governo e Regione nel 2023, senza mai ricevere risposta. «Un mancato riscontro che dà un gran fastidio, segno della mancata leale collaborazione che dovrebbe essere alla base dei rapporti istituzionali».

Per far fronte alle difficoltà, diversi Comuni stanno sperimentando la figura dell'educatore di plesso, una soluzione che prova ad andare oltre - per ora soltanto in via sperimentale - la norma del rapporto di uno a uno tra alunno ed educatore. Si tratta di un sistema ritenuto più efficiente, che tuttavia non contribuisce a ridurre i costi, precisa Brioschi. «Lo abbiamo avviato in via sperimentale nell'ambito della Valle Imagna in accordo con scuola, famiglia, neuropsichiatria. Tutti ne hanno confermato l'efficacia e quindi verrà rinnovato». Questo modello prevede che un educatore sia legato non a un solo studente, ma a tutti quelli di una scuola o di una classe, una soluzione che, aggiunge Brioschi, «si può applicare se i ragazzi hanno necessità simili». Tutte le ore previste vengono garantite, senza riduzioni, dunque con uguali costi per i Comuni. Il metodo ha anche un risvolto pratico importante: «Rende il lavoro più attrattivo». È nota, infatti, la difficoltà di trovare educatori, anche a causa dell'incertezza economica: «Quando l'alunno è assente, l'educatore non va a scuola e non è pagato. Con questo sistema, invece, il professionista ha una sostanziale garanzia di lavoro quotidiano».

I fondi ai Comuni per gli alunni con disabilità

Comune				Totale	Importo (€)
Adara San Martino	3	4	7	3.789,37	
Adara San Rocco	2		2	1.082,68	
Albano Sant'Alessandro	21	12	33	17.864,17	
Albino	3	30	40	39.517,72	
Alme	17	15	32	17.322,83	
Almenno San Bartolomeo	10	13	23	12.450,79	
Almenno San Salvatore	15	15	30	16.240,16	
Alzano Lombardo	7	35	35	41.683,07	
Ambivere	4		4	2.165,35	
Antegnate	2	7	14	12.450,79	
Arcene	21	11	32	17.322,83	
Ardesio	1	9	10	5.413,39	
Arzago d'Adda	0	5	5	2.706,69	
Azzano San Paolo	20	15	35	18.946,85	
Bagnatica	10	11	21	11.368,11	
Bariano	10	4	14	7.578,74	
Barzana	7		7	3.789,37	
Berbenno	2	7	7	8.661,42	
Bergamo	80	316	396	320.472,44	
Berzo San Fermo	2		2	1.082,68	
Bolgare	10	16	26	14.074,80	
Boltiere	30	10	40	21.653,54	
Bonate Sopra	21	14	35	18.946,85	
Bonate Sotto	17	14	31	16.781,50	
Borgo di Terzo	6	8	14	7.578,74	
Bossico	2		2	1.082,68	
Bottanuco	7	11	18	9.744,09	
Branzi	1	3	4	4.330,71	
Brembate	5	28	16	26.525,59	
Brembate di Sopra	12	17	29	15.698,82	
Brignano Gera d'Adda	7	12	9	15.157,48	
Brusaporto	10	10	20	10.826,77	
Calcinate	22	6	28	15.157,48	
Calco	7	6	13	7.037,40	
Calusco d'Adda	8	21	20	26.525,59	
Calvenzano	3	11	6	10.826,77	
Camerata Cornello	1		1	541,34	
Canonica d'Adda	8	11	19	10.285,43	
Capizzone	3		3	1.624,02	
Capriate San Gervasio	14	15	29	15.698,82	
Caprino Bergamasco	2	4	6	6.496,06	
Caravaggio	9	42	26	41.683,07	
Carobbio degli Angeli	12	20	32	17.322,83	
Carvico	16	14	30	16.240,16	
Casazza	8	15	23	12.450,79	
Casirate d'Adda	1	5	10	8.661,42	
Casiglio	11	6	17	9.202,76	
Castel Rozzone	3	7	10	5.413,39	
Castelli Calepio	19	24	43	23.277,56	
Castione della Presolana	4	3	7	3.789,37	
Cavernago	16	7	23	12.450,79	
Cazzano Sant'Andrea	2		2	1.082,68	
Cenate Sopra	3		3	1.624,02	
Cenate Sotto	1	12	10	23.450,79	
Cene	3	10	5	9.744,09	
Cerrete	1	1	2	1.082,68	
Chignolo d'Isola	12	11	23	12.450,79	
Chiusduno	16	22	38	20.570,87	
Cisano Bergamasco	4	18	19	22.194,48	
Ciserano	21	7	28	15.157,48	
Civolate al Piano	7	11	18	9.744,09	
Clusone	9	12	21	11.368,11	
Colere	3		3	1.624,02	
Cologno al Serio	4	34	17	29.773,62	
Colzate	2	7	9	4.872,05	
Comun Nuovo	14	11	25	13.534,46	
Corna Imagna	7		7	3.789,37	
Cortenuova	13		13	7.037,40	
Costa di Mezzate	13	4	17	9.202,76	
Costa Serina	1	4	5	2.706,69	
Costa Volpino	2	15	13	16.240,16	
Covo	3	13	10	14.074,80	
Credaro	8		8	4.330,71	
Curno	12	19	31	16.781,50	
Dalmine	10	73	54	74.163,39	
Dossena	2		2	1.082,68	
Endine Gaiate	3	4	7	3.789,37	
Entratico	5		5	2.706,69	
Fara Gera d'Adda	4	19	14	20.029,53	
Fara Olivana con Sola	3		3	1.624,02	
Filago	12	7	19	10.285,43	
Fino del Monte	3		3	1.624,02	
Fiorano al Serio	7		7	3.789,37	
Fontanella	15	8	23	12.450,79	
Foresto Sparso	1	10	8	10.285,43	
Fornovo San Giovanni	4	5	9	4.872,05	
Gandellino	3		3	1.624,02	
Gandino	5	14	19	10.285,43	
Gandosso	1		1	541,34	
Gaverina Terme	3		3	1.624,02	
Gazzaniga	2	6	12	10.826,77	
Ghisalba	12	15	27	14.616,14	
Gorlago	11	13	24	12.992,13	
Gorle	5	11	9	13.534,46	
Gorno	2		2	1.082,68	
Grassano	14	10	24	12.992,13	
Gromo	1	3	4	2.165,35	
Grore	3		3	1.624,02	
Grumello del Monte	20	12	32	17.322,83	
Lallio	7	10	17	9.202,76	
Leffe	11	8	19	10.285,43	

Fonte: Intesa in Conferenza Unificata per l'anno 2025

La spesa «esplosa» dopo il Covid. Nell'Isola aumento del 40% in tre anni

I sindaci: «Cifre ormai insostenibili, a rischio i bilanci e i servizi»

© RIPRODUZIONE RISERVATA